

Avviso pubblico per la formazione e il successivo impiego di un elenco di Enti del Terzo Settore con i quali attivare rapporti di partenariato, mediante co-progettazione degli interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm per la presentazione di progetti secondo l'approccio dell'housing-first.

PREMESSO CHE l'ASP AMBITO 9 (in avanti anche solo "ente pubblico" o "Amministrazione procedente") esercita le funzioni amministrative in materia di Servizi sociali e sociosanitari su delega dei comuni associati;

RICHIAMATI:

- lo Statuto dell'ente, il quale prevede fra l'altro che sono obiettivi dell'ASP lo "Sviluppo di sinergie con il Terzo Settore, sia nella gestione che nella progettazione degli interventi anche sperimentando forme nuove di collaborazione fra pubblico e privato" (Art. 4, comma 5 lett. m);
- il Piano Programmatico Bilancio pluriennale di previsione 2021/2023 approvato con delibera dell'Assemblea dei soci n. 6 del 3/12/2020;
- il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra l'ASP e gli enti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore di cui al D. Lgs. N. 117/2017.

RILEVATO che l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

RICHIAMATO l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

RILEVATO che il primo comma del citato art. 55 del CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";

CONSIDERATO che, in particolare, l'art. 55, al terzo comma, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";

RILEVATO CHE:

- questo ente, in coerenza con gli obiettivi della programmazione e in attuazione del citato Regolamento sui rapporti di collaborazione tra l'ASP e i soggetti del terzo settore, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la formazione e il successivo impiego di un elenco di Enti del Terzo Settore (in avanti ETS) con i quali attivare rapporti di

partenariato, mediante co-progettazione di interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio;

- nell'elenco saranno iscritti gli ETS disponibili ad attivare rapporti di partenariato con questa Amministrazione ed in possesso dei requisiti stabiliti in specifico avviso pubblico;
- il possesso dei requisiti sarà valutato da apposita Commissione tecnica, nominata dal Responsabile del procedimento;
- l'iscrizione nell'elenco avrà una validità di tre anni; l'elenco potrà essere aggiornato annualmente con procedimento ad evidenza pubblica;
- l'Amministrazione inviterà successivamente gli ETS iscritti nell'elenco organizzato a partecipare a tavoli di co-progettazione degli interventi individuati negli atti di programmazione;
- l'invito verrà esteso agli ETS inseriti nella sezione della materia coerente con l'intervento da progettare;
- Il Responsabile del procedimento formerà il tavolo di co-progettazione ed esperirà prioritariamente un tentativo di co-progettazione con tutti gli ETS invitati;
- il progetto, esito della co-progettazione, sarà approvato con atto del direttore.

PRECISATO CHE:

- l'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 del CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo settore, di cui all'art. 4 del CTS;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 del CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

CONSIDERATO, dunque, che gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 del CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

DATO ATTO che, ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica in oggetto, non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali;

DATO ATTO, altresì, che al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente potrà mettere a disposizione dei futuri partner le risorse occorrenti all'attuazione del progetto esito della co-progettazione, pari complessivamente a € 36.017,50, risorse che dovranno essere disponibili e in misura coerente con la natura e la rilevanza del progetto stesso;

RICHIAMATA la Decisione del Direttore n. 278 del 06/10/2021 di approvazione dell'atto di avvio della presente procedura.

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;

- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- il Piano sociale regionale 2020/2022, approvato dall'Assemblea legislativa regionale con Deliberazione amministrativa del 12 maggio 2020, n. 109;
- il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra l'ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. Premesse e definizioni

(Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.)

Premesso che:

- La legge di stabilità 2016 (commi 386-390 della legge 208/2015) ha disegnato una serie di interventi per il contrasto alla povertà e ha previsto la definizione del "Piano nazionale triennale per la lotta alla povertà e all'esclusione" e l'istituzione del "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e lo stanziamento di risorse dedicate alla Lotta alla povertà estrema, prefigurando interventi in favore di persone in condizione di grave emarginazione e senza dimora ovvero persone che:

- a. vivono in strada o in sistemazioni di fortuna;
- b. ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna;
- c. sono ospiti di strutture, anche per soggiorni di lunga durata, per persone senza dimora;
- d. sono in procinto di uscire da strutture di protezione, cura o detenzione, e non dispongono di una soluzione abitativa.

- Per dar corso a tali azioni sono state redatte apposite "Linee Guida per l'impiego della quota povertà estrema del Fondo Povertà" che individuano gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) quali destinatari delle risorse ministeriali cui spetta la messa in opera di azioni all'insegna delle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", con priorità all'avvio o al rafforzamento di interventi secondo l'approccio cosiddetto dell'Housing First che "che identifica la casa, intesa come luogo stabile, sicuro e confortevole dove stabilirsi, come punto di partenza per avviare e portare a compimento ogni percorso di inclusione sociale";

- I soggetti, rispondendo al presente avviso, si dichiarano disponibili a concorrere alla realizzazione di progetti secondo l'approccio cosiddetto dell'Housing First ricadenti negli interventi previsti dalle "Linee Guida per l'impiego della quota povertà estrema del Fondo Povertà".

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- Amministrazione procedente (AP): l'ASP, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- Co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla

procedura di co-progettazione;

- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- Enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, con i quali attivare il rapporto di collaborazione per la realizzazione degli interventi di progetto;
- proposta progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, su richiesta del RUP, nel caso fallisse il tentativo di coinvolgere nella co-progettazione tutti i soggetti disponibili;
- progetto definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;
- Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

2. Oggetto

Con il presente avviso l'ASP AMBITO 9 intende individuare ETS, come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS), disponibili e idonei ad instaurare rapporti di partenariato con l'ASP, mediante co-progettazione per realizzare progetti rispondenti ai seguenti interventi previsti dalle "Linee Guida per l'impiego della quota povertà estrema del Fondo Povertà": Sperimentazione della integrazione tra interventi infrastrutturali riguardanti le strutture abitative e socio sanitarie e misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia.

I progetti presentati devono rispondere agli interventi sopra indicati superando la logica del cosiddetto "approccio a gradini" ed essere indirizzati a persone senza dimora, persone con grave disagio abitativo, grave emarginazione adulta, povertà estrema, deprivazione materiale, in condizioni di emergenza sociale e/o di grave vulnerabilità, presenti o dimoranti sul territorio dell'ATS 9 nonché presi in carico dai servizi sociali e/o sanitari dell'ATS9.

L'utilizzo di strutture abitative autonome ha lo scopo di ricreare ambienti di vita "normali" che, con il supporto di un'équipe multidisciplinare, permetterà alle persone in difficoltà di uscire dall'emarginazione attraverso il potenziamento delle loro abilità/risorse e di riprendere così il controllo della propria vita.

Ai fini della concessione dei contributi, per la futura ammissibilità delle spese, le stesse devono rispondere tassativamente ai criteri di rendicontazione indicati con precisione nelle "Linee Guida per l'impiego della quota povertà estrema del Fondo Povertà". Trattandosi di attività svolta in co-progettazione è altresì prevista la valorizzazione di risorse (in termini di strumenti, mezzi e personale) da impiegare nella realizzazione del progetto, da parte di ciascun soggetto interessato.

Gli ETS che si intendono coinvolgere dovranno manifestare interesse per la realizzazione di una delle seguenti azioni:

1. AZIONE 1: servizio di accoglienza residenziale/reinserimento abitativo;
2. AZIONE 2: servizio di supporto in risposta bisogni primari/fabbisogno alimentare.

Nello specifico per i percorsi di coabitazione si chiede la messa a disposizione gratuita di n. 2 appartamenti arredati, autonomi ed autogestiti per il raggiungimento di un totale di n. 7 posti complessivi ubicati nell'ambito dei comuni dell'ATS9 ed immediatamente disponibili, fruibili per un periodo almeno pari alla durata della convenzione che verrà successivamente stipulata e non utilizzati nell'ambito di altri rapporti in convenzione con i Comuni. Gli appartamenti dovranno essere ubicati in località servite dai mezzi pubblici che rendono facilmente raggiungibili l'azienda servizi alla persona e la sede dei servizi specialistici situati nel Comune di Jesi, nonché i luoghi preposti all'inserimento lavorativo. Dovranno altresì rispondere alle metrature previste a norma di legge (Decreto Ministero della Sanità del 5 luglio 1975).

Si precisa che sono escluse le sistemazioni in strutture accreditate presso la Pubblica Amministrazione (centri di accoglienza, case famiglia, ecc.) che percepiscono finanziamenti pubblici a copertura dei servizi rivolti all'utenza assistita o che ricevono finanziamenti parziali, qualora non sia possibile distinguere chiaramente la destinazione degli stessi, strutture in cui vi sono assistiti che versano un corrispettivo per l'ospitalità, strutture per ricettività turistica.

Si vuole inoltre adottare un modello strategico integrato tra i diversi settori che in vario modo sono impegnati nel contrasto alla povertà come i servizi sociali, sanitari, scolastici, della formazione e del lavoro e utilizzando un approccio multidisciplinare.

La realizzazione delle attività progettuali decorre dalla data di stipula della convenzione con il soggetto selezionato fino al 31/12/2022, salvo proroghe del progetto ed esaurimento dell'impegno di spesa.

A tal fine, gli ETS disponibili presenteranno una richiesta di iscrizione ad apposito elenco organizzato dei soggetti idonei, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso [Allegato n. 1], fornendo la documentazione che evidenzia il possesso dei requisiti previsti nel successivo articolo 3.

3. Requisiti di idoneità

Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale i soggetti del Terzo settore di cui all'art. 2 del DPCM 30/03/2001 e all'art. 4 del D. Lgs n. 117 del 3/07/2017 Codice del Terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al DM n. 106 del 15/09/2020 o, attualmente, ai Registri nazionali e locali esistenti.

Le Organizzazioni del Terzo settore devono essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016

I requisiti per acquisire l'inserimento in apposito elenco sono i seguenti:

Requisiti soggettivi

- Iscrizione ai registri previsti per legge;
- Descrizione dell'identità dell'ente, dei suoi valori, della esperienza maturata, del sistema interno per assicurare la qualità, delle modalità di valutazione e pubblicità dei risultati.

Requisiti qualitativi

- Risorse umane
 - Numero e qualifica dei dipendenti e dei volontari messi a disposizione;
 - Formazione di base e aggiornamenti specifici;
 - Efficace sistema di monitoraggio delle risorse umane.
- Risorse tecniche e strumentali
 - Disponibilità e idoneità di mezzi/strumenti;
 - Evidenza degli adempimenti fiscali e della copertura assicurativa in corso di validità.
- Organizzazione interna e del lavoro
 - Organizzazione interna dell'Ente;
 - Adozione di un sistema di programmazione del servizio.

- Radicamento territoriale e dimensione valoriale

- Presenza di rete o altri riferimenti sul territorio con i quali si sviluppano sinergie e collaborazioni;

4. Elenco organizzato

- Gli enti risultati idonei saranno inoltre inseriti in uno specifico elenco organizzato e, se necessario, inseriti in specifiche sezioni dell'elenco;
- il possesso dei requisiti sarà valutato da apposita Commissione tecnica, nominata dal Responsabile del procedimento;
- l'iscrizione nell'elenco avrà una validità di tre anni;
- l'elenco potrà essere aggiornato annualmente con procedimento ad evidenza pubblica.

5. Durata e risorse

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo minimo di mesi 12 ad un massimo di mesi 18, decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione, il cui schema è allegato al presente Avviso [Allegato n. 2].

Le spese, soggette a rendicontazione, per essere ammissibili dovranno essere sostenute durante il periodo di riferimento indicato in convenzione e saranno riconosciute se pertinenti al progetto e accompagnate dalla necessaria documentazione giustificativa di supporto.

Il contributo verrà corrisposto in due tranches. Erogazione % condizioni da ottemperare:

- Anticipo 70% alla comunicazione formale di avvio dell'attività all'ASP9;
- Saldo 30% alla presentazione della rendicontazione delle spese relative all'intero progetto e validazione della stesse da parte dell'ASP9.

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione.

Al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente potrà mettere a disposizione le risorse destinate alla realizzazione dei progetti, pari complessivamente a € 36.017,50 assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'Ambito Territoriale Sociale n. 9 (ente capofila ASP AMBITO 9) per la quota relativa alla Povertà Estrema – annualità 2019 con il Decreto n. 261 del 28/07/20.

A tale ultimo proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Apposita Convenzione, che sarà sottoscritta fra l'Amministrazione procedente e gli ETS partner, disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste.

6. Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta progettuale finale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le auto-dichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;

- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, tutti i requisiti dovranno essere posseduti almeno dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

7. Procedura

Gli interessati dovranno presentare – mezzo PEC – la domanda di iscrizione all'elenco organizzato, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante [Allegato n. 1] entro e non oltre le ore 12 del 08/11/2021, allegando – a pena di esclusione – la documentazione che evidenzia il possesso dei requisiti previsti nell' articolo 3.

Le proposte progettuali pervenute oltre il predetto termine, non verranno prese in considerazione.

Le buste dovranno avere le seguenti caratteristiche: UNICO PLICO debitamente sigillato, recante l'indicazione dell'ente mittente nonché la seguente dicitura: "Procedura per Housing First – ASP AMBITO 9".

Il suddetto plico deve contenere la domanda di partecipazione (Allegato 1), la scheda progetto elaborata sotto forma di relazione costituita da massimo 5 facciate, formato A4, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine, scritte con font – carattere Arial – dimensione 11, interlinea 1, contenente gli elementi tecnici, organizzativo - gestionali e qualitativi oggetto di valutazione riportati alle lettere A) B) C) D) E) ed una scheda contenente il piano dei costi preventivati, redatto secondo le indicazioni di cui alla lettera F).

Descrizione	Punteggio Massimo
A) Descrizione sintetica dell'assetto organizzativo, delle modalità operative e gestionali proposti in riferimento alle tipologie di azioni progettuali anche rivolte all' orientamento ed inserimento lavorativo. Tali interventi saranno da attivare in coerenza con gli obiettivi generali e le azioni specifiche, da cui si evidenzia il livello di integrazione con altri soggetti pubblici e privati del territorio, con altri organismi del Terzo Settore o soggetti terzi. Dovrà essere fatta anche una descrizione sintetica delle soluzioni di accoglienza proposte: modalità di gestione delle fasi di accoglienza e presa in carico, modalità delle attività di accompagnamento all'inserimento abitativo e sociale per promuovere l'autonomia, l'orientamento e l'accesso ai servizi del territorio	30
B) disponibilità di uno o due appartamenti che rispondano all'esigenza di inserire n 7 persone senza dimora in stanze singole o doppie che rispettino i requisiti di metratura previsti per legge. Il punteggio potrà variare fino ad un massimo di 30 punti che verranno attribuiti al raggiungimento del numero massimo di 2 appartamenti e di 7 posti letto che rispondano ai requisiti inseriti al presente avviso.	30
C) Elementi integrativi, innovativi e sperimentali di miglioramento della qualità del progetto di massima, proposti nel rispetto degli obiettivi perseguiti	10
D) Descrizione delle modalità di raccolta, monitoraggio e analisi dei dati, che si propone di adottare, relativi all'accesso al servizio, alle caratteristiche dei beneficiari presenti sul territorio comunale, con indicazione degli specifici indicatori di realizzazione	5
E) Qualifiche professionali, competenze e capacità del personale e dei collaboratori che saranno messe a disposizione del progetto con adeguata formazione specifica nel settore	10

F) COSTI PREVENTIVATI presentazione di adeguato e coerente piano finanziario che dovrà riportare oltre al rispetto degli obiettivi e alle risorse previste, anche la valorizzazione delle risorse messe a disposizione del progetto: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, risorse tecnico/professionali, con particolare riferimento alla qualificazione, formazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti, disponibilità di volontari che consentano di integrare e ampliare le attività, risorse economiche proprie o derivanti da finanziamenti e/o sponsorizzazioni.	15
TOTALE PUNTEGGIO	100

La Commissione giudicatrice ha la facoltà, nel corso dell'esame dei progetti, di richiedere agli operatori ulteriori chiarimenti e delucidazioni sulle stesse, allo scopo di formulare giudizi meglio approfonditi e documentati.

Il contributo di € 36.017,50 sarà ripartito tra gli ETS che otterranno il punteggio più elevato rispettivamente all'azione per la quale si sono presentati.

Il contributo verrà destinato per il 90% all'azione 1 e 10% all'azione 2.

Verranno ammessi al tavolo della co-progettazione:

- per la realizzazione dell'AZIONE 1 un massimo di due soggetti fino al raggiungimento dell'obiettivo della gestione di n 2 appartamenti.
- per la realizzazione dell'AZIONE 2 un soggetto.

L'ASP AMBITO 9 si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta valida o non procedere alla selezione qualora nessuna proposta dovesse essere ritenuta idonea.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile Unico del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile Unico del Procedimento:

a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

L'Amministrazione Procedente inviterà successivamente gli ETS iscritti nell'elenco organizzato a partecipare a tavoli di co-progettazione degli interventi individuati negli atti di programmazione. L'invito verrà esteso agli ETS inseriti nella sezione della materia coerente con l'intervento da progettare.

Il Responsabile Unico del procedimento formerà tavoli di co-progettazione ed esperirà prioritariamente un tentativo di co-progettazione con tutti gli ETS invitati. Scopo dei Tavoli è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Amministrazione procedente, in modo trasparente e in contraddittorio, il progetto definitivo degli interventi e delle attività.

Nel caso in cui tale percorso non risulti possibile, il Responsabile del procedimento individuerà discrezionalmente l'ETS con le caratteristiche più idonee nell'ambito delle iscrizioni disponibili (oppure, in presenza di interventi complessi, "procederà ad una valutazione di tipo comparativo previa richiesta di una proposta progettuale ad almeno tre enti iscritti, ove esistenti").

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in

materia di trasparenza totale.

Il progetto definitivo, così elaborato, dovrà essere sottoscritto dalle Parti.

Il progetto esito della co-progettazione sarà approvato con atto del direttore.

8 Convenzione

Gli ETS selezionati quali Enti Attuatori Partner (EAP) degli interventi, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti.

9. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

10. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

11. Responsabile Unico del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Pina Masella, Responsabile dell'UOC Disagio Adulto e Povertà dell'ASP AMBITO 9.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il 4° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

12. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

13. Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso alla magistratura competente.

F.to Responsabile Unico del procedimento
(Dott.ssa Maria Pina Masella)